Frank Lestringant, *Le gouffre et l'atlas, ou la cosmographie infernale de Jean-Baptiste Trento et Pierre Eskrich: La "Mappe-Monde Nouvelle Papistique" de 1566*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8220>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8220

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 158

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Frank Lestringant, *Le gouffre et l'atlas, ou la cosmographie infernale de Jean-Baptiste Trento et Pierre Eskrich: La "Mappe-Monde Nouvelle Papistique" de 1566*», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8220> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8220>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Frank Lestringant, *Le gouffre et l'atlas, ou la cosmographie infernale de Jean-Baptiste Trento et Pierre Eskrich: La "Mappe-Monde Nouvelle Papistique" de 1566*

Filippo Fassina

NOTIZIA

FRANK LESTRINGANT, *Le gouffre et l'atlas, ou la cosmographie infernale de Jean-Baptiste Trento et Pierre Eskrich: La "Mappe-Monde Nouvelle Papistique" de 1566*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXIX, 3 (2007), pp. 561-588.

- 1 Il presente lavoro esamina dettagliatamente la *Mappe-Monde Nouvelle Papistique*, di Jean-Baptiste Trento e Pierre Eskrich, un'incisione accompagnata da un testo esplicativo, che rappresenta un celebre esempio di propaganda calvinista operata attraverso l'immagine. L'opera è fondamentalmente una cosmografia infernale. L'A. sottolinea che tale argomento, per il suo carattere paradossale, non può che essere considerato, da un lato, una parodia della terra come immagine del cielo e, dall'altro, una prefigurazione escatologica del futuro, e che proprio in questa duplicità risiede il fascino della *Mappe-Monde*. Il lavoro qui presentato offre una descrizione – arricchita anche da immagini e cenni biografici sugli autori – della genesi e della struttura dell'opera (che trae origine da una 'pasquinata' italiana), soffermandosi principalmente sulle differenze fra i cinque esemplari conosciuti e sulle implicazioni teologiche e simboliche che sottostanno alla carta, cercando di fornirne interpretazioni e chiarificazioni approfondite.